

Dagli studi umanistici al lavoro

Panariti: «Avviati percorsi di avvicinamento all'occupazione per i neolaureati»

UDINE

«La Regione Friuli Venezia Giulia è tra le prime ad avere previsto percorsi di avvicinamento al lavoro per i neolaureati in scienze umanistiche. E questa scelta ha già fornito i primi risultati positivi». Lo ha affermato l'assessore regionale al Lavoro e Istruzione Loredana Panariti, intervenendo a Udine, nella sede dell'ateneo, all'affollato incontro con gli studenti del

polo umanistico sul tema "Progettare il futuro orientare lo studio".

Panariti, rilevando che i laureati in Lettere e Beni culturali possono oggi trovare sbocchi occupazionali interessanti anche in settori diversi da quelli direttamente collegati alla loro specializzazione, ricorda che l'amministrazione regionale ha innanzitutto stabilito di inserire le attività di avvicinamento al lavoro del sistema

universitario, composto dagli atenei di Trieste e di Udine e dalla Sissa, nel contesto di quelle sostenibili attraverso i fondi comunitari e in particolare nel quadro del piano Garanzia Giovani, volto a favorire l'avviamento dei neolaureati verso un'occupazione di qualità.

«La Regione - aggiunge l'assessore - ha infatti deciso di intervenire a favore dei corsi di laurea che sotto questo aspetto

evidenziavano le maggiori difficoltà con i viaggi di studio all'estero e con i master sia nel Friuli Venezia Giulia che all'estero, mettendo a disposizione delle due Università 4 milioni di euro, affinché possano essere messe a sistema anche le competenze dei laureati nelle discipline umanistiche. Non solo. La Regione ha previsto incentivi per i tirocini, assicurando la copertura del 70 per cento della spesa sostenuta».